

I CONTESTATORI SBAGLIANO

I segway? Sono pratici ed ecologici

Fabrizio Pellegrini difende le «bighe» adottate dai vigili urbani in Busa

ALTO GARDA. Fabrizio Pellegrini, referente trentino per i segway - nonché istruttore di tutti i vigili urbani del Basso Sarca che vediamo aggirarsi sul territorio alla guida delle caratteristiche bighe a due ruote - contesta su tutto il fronte le perplessità manifestate dal consigliere arcense Andrea Ravagni in una recente interrogazione, dove non usa certo parole tenere nei confronti degli «strani mezzi» in dotazione alla polizia locale.

Primo fondamentale rilievo di Pellegrini: i segway - spiega - sono perfettamente rispondenti a tutte le norme relative alla circolazione. E' falso che possano essere equiparati a ciclomotori e che di conseguenza per circolare abbiano bisogno di targa ed assicurazione ed i loro guidatori del casco prescritto.

Legalmente sono considerati «strumenti di lavoro»: quindi rientrano nelle normali polizze delle assicurazioni

nei a circolare nelle aree protette come ad esempio marciapiedi e parchi.

Inoltre il fatto che abbiano già percorso 8000 chilometri (con un costo di 1 euro di energia elettrica ogni 600) senza il minimo incidente, sta a dimostrare che per loro un'assicurazione specifica è



ancor meno necessaria che per le biciclette: vanno più piano (massimo 20 chilometri all'ora) ed hanno un sistema frenante molto più evoluto ed efficiente. Senza considerare che vanno considerati come autentici strumenti di lavoro, e quindi rientranti già dalle polizze che coprono gli infortuni.

Una circolare del Ministero dei Trasporti - segnala sempre Pellegrini - prende atto che nessun sinistro risulta mai rilevato a carico di quel tipo di veicoli che quindi sono abilitati a circolare nelle



aree protette.

Un'ulteriore considerazione riguarda il miglioramento del servizio che, utilizzando il segway, la polizia urbana offre alla collettività. Due soli esempi: il pattugliamento del lungolago è sicuramente impossibile con altri mezzi ed il controllo del corretto utilizzo dei cassonetti dei rifiuti, se effettuato in auto, richiede più personale e maggiori spese.

Infine un'ultima considerazione: l'utilizzo di quei mezzi da parte degli agenti municipali conferisce maggiore visi-

bilità ad uno strumento che dovrebbe entrare sempre più decisamente nelle alternative alla mobilità in automobile. «E' assurdo - conclude Fabrizio Pellegrini - che le amministrazioni locali dichiarino di impegnarsi alla riduzione degli inquinanti per un miglioramento della vivibilità e che poi certi singoli amministratori ingaggino battaglie da disinformati contro un mezzo che permette di spostarsi senza scarichi, in totale sicurezza e a costi decisamente contenuti».

Fabrizio Pellegrini (foto a destra) difende il segway: per molti servizi dei vigili lo ritiene più pratico di qualsiasi altro mezzo

INCONTRI UTILI

Time Out ritornerà in autunno

RIVA. Un successo, tanto da spingere l'assessore rivano Mirella Serafini, vista la grande richiesta, ad impegnarsi per un secondo ciclo d'incontri: «Time Out», il nuovissimo spazio di comunicazione e confronto tra adolescenti e genitori con il pedagogo Pietro Lombardo proseguirà nel prossimo autunno. La decisione del «bis» è stata presa dopo che il secondo appuntamento del ciclo di incontri - quello sul tema del divertimento - ha superato i «numeri» già notevoli del primo, richiamando una sessantina di ragazzi e un centinaio di genitori. Un incontro che ha lasciato il segno in due book di dediche in cui ragazzi e genitori hanno espresso valutazioni entusiastiche sull'esperienza. «Time Out» è stato realizzato con la collaborazione di «Casa Mia» e il coordinamento della pedagoga Sabrina Zanon.